

Abbadini dà Marano, dà monte il Patrimonio del Sig.
Don Nicola Castellucci dà Massignano, come s'asserisce &

salvi & se vi sono & e detto pezzo di terra in parte semina-
to, in parte sodivo, alberato, et ornato di varie quer-

ciate, con Grotta in esso esistente &, al Sig. Nicola
del quondam Giuseppe Ascanij dà Massignano migliore obla-

tore, per il prezzo di scudi ventitrè moneta & e questi
depositarli presso idonea Persona ad effetto venga

sodisfatta del divisato suo credito la sudetta Donna
Nicola Josia, ò altro creditore anteriore, se insor-

gesse, et ad effetto di non esser tenute oltre le forze
ereditarie; e volendo il tutto ridurre à publico Istru-

mento, mà per essere Donne non possono accedere alla
stipulatione del presente contratto, se non osservate le

solennità dè Jure, e dallo Statuto di Fermo prescritte,
ostandogli le Leggi, e detto Statuto, una tale licenza

à Vostra Signoria Sig. Giudice istantemente domandano, con pro-

nunciare ancora la Causa sudetta esser giusta, valida,

utile, necessaria, e sufficiente, ed atteso che il detto Felice
Fini marito di detta Donna Angela è alquanto scemo

di cervello, e di mente, la prega à volerla prove-
dere a quest'atto solamente di qualche idonea persona

in Curatore, e se gli piacesse nominare Giuseppe
figlio del quondam Giovan Battista Fini dà Massignano di Lei so-
à me & cognito
cero, nella di cui bontà, e fedeltà disse molto
confidare, che & = = =

approbo remissum
C. Ciriaci Notarius

328

Il quale Sig. Giudice sedendo come sopra pro Tribunali,
viste, lette, intese, e riconosciute le sudette cose
essere